

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Highlights risultati economico-finanziari consolidati

- Ricavi totali pari a 1,1 miliardi di euro
- Utile netto: 162 milioni di euro
- Traffico in crescita dell'1,85%
- EBITDA: 661,7 milioni di euro (+2,4%)
- Investimenti sulle infrastrutture autostradali: 175 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 1.648 milioni di euro

Dividendo:

- **dividendo, a saldo, pari a 0,18 euro per azione**
- **dividendo complessivo 2016** pari a 0,32 euro per azione per un controvalore totale di circa 73 milioni di euro (tenuto conto dell'acconto sul dividendo - pari a 0,14 euro per azione - corrisposto nel novembre 2016).

Assemblea: convocata in data 27 aprile 2017 (unica convocazione).

Tortona, 13 marzo 2017. Il Consiglio di Amministrazione di SIAS, riunitosi in data odierna, sotto la presidenza della Prof.ssa Stefania Bariatti, ha esaminato e approvato il "Bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016".

PRINCIPALI ELEMENTI DI SINTESI

L'esercizio 2016 vede a livello di Gruppo la consuntivazione di un "**volume d'affari**" pari a circa **1,1** miliardi di euro.

L'"**EBITDA**" dell'esercizio si attesta su di un valore pari a **661,7** milioni di euro evidenziando una crescita di 15,8 milioni di euro (+2,4%) che riflette la crescita del margine operativo lordo del "settore autostradale" (pari a circa 32,6 milioni di euro) e la flessione dei cd. "settori ancillari" (-16,8 milioni di euro).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un "**risultato di pertinenza della Capogruppo**" pari a circa 162 milioni di euro (160,7 milioni di euro nell'esercizio 2015). Tale risultato, al netto delle poste di natura "straordinaria" (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi "non ricorrenti"), si riflette in un utile "**normalizzato**"¹ in **miglioramento** di circa 13 milioni di euro (**+8,5%**) rispetto al corrispondente dato del 2015.

L'"**indebitamento finanziario netto rettificato**" al 31 dicembre 2016 è pari a **1.648,1** milioni di euro e riflette principalmente l'investimento in Ecorodovias (terzo operatore autostradale brasiliano) perfezionato nel corso del 2016.

Il Cda ha proposto all'assemblea convocata per il prossimo 27 aprile un **dividendo a saldo di 0,18 euro per azione**. Il **dividendo complessivo 2016** risulta pertanto pari **0,32 per azione** per un controvalore totale di circa 73 milioni di euro.

¹ Una descrizione dei principali indicatori di performance (IAP), inclusa la definizione di utile "normalizzato" è riportata nel seguito.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2016 e 2015 sono di seguito riportate:

(importi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾	1.007.127	974.317	32.810
Ricavi dei settori costruzioni ed engineering ⁽²⁾	1.047	1.577	(530)
Ricavi del settore tecnologico	38.986	67.095	(28.109)
Ricavi del settore parcheggi ⁽³⁾	3.087	6.368	(3.281)
Altri ricavi ⁽⁴⁾	39.866	38.532	1.334
Totale volume d'affari	1.090.113	1.087.889	2.224
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	(428.451)	(441.970)	13.519
Margine operativo lordo	661.662	645.919	15.743
	61%	59%	
Componenti non ricorrenti	(224)	5.836	(6.060)
Margine operativo lordo "rettificato"	661.438	651.755	9.683
Ammortamenti e accantonamenti netti	(306.187)	(293.274)	(12.913)
Svalutazione avviamenti	-	(1.619)	1.619
Risultato operativo	355.251	356.862	(1.611)
Proventi finanziari	21.115	28.420	(7.305)
Oneri finanziari	(117.288)	(127.085)	9.797
Oneri finanziari capitalizzati	21.316	24.566	(3.250)
Svalutazione di partecipazioni	(5.162)	(2.633)	(2.529)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.925	(1.342)	4.267
Saldo della gestione finanziaria	(77.094)	(78.074)	980
Utile al lordo delle imposte	278.157	278.788	(631)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(93.776)	(96.167)	2.391
Utile (perdita) del periodo	184.381	182.621	1.760
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	22.424	21.931	493
• Utile attribuito ai Soci della controllante	161.957	160.690	1.267

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (pari a 74,1 milioni di euro nel 2016 e 72,4 milioni di euro nel 2015).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel Conto Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 175,1 milioni di euro nel 2016 e 208,4 milioni di euro nel 2015) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Essendo riconosciuto un "minimo garantito" da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Per quanto precede i corrispettivi da parcheggi ed il margine operativo lordo della controllata Fiera Parking S.p.A. sono stati ridotti per un importo pari a 4 milioni di euro nel 2016, riconducibile al cd. "minimo garantito".

(4) Importi al netto dei ribaltamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2016 (7,1 milioni di euro nel 2015).

Il "Volume d'affari" di gruppo ammonta per l'esercizio 2016 a circa 1,1 miliardi di euro

In particolare i "ricavi del settore autostradale" sono pari a 1.007,1 milioni di euro (974,3 milioni di euro nell'esercizio 2015) così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	978.864	945.445	33.419
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	28.263	28.872	(609)
Totale ricavi del settore autostradale	1.007.127	974.317	32.810

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 33,4 milioni di euro (+3,53%) – è ascrivibile per 19,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari al 1,85% – ha determinato, in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui "ricavi netti da pedaggio" pari al 2,07%) e – per 13,8 milioni di euro (+1,46%) – al riconoscimento degli adeguamenti tariffari (limitatamente e parzialmente alla tratta Torino – Milano) a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La flessione intervenuta nei "canoni attivi – royalties dalle aree di servizio" è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio.

I ricavi del settore "costruzioni ed engineering" sono pari a 1 milione di euro; la flessione è ascrivibile, essenzialmente, alla minore attività svolta verso terzi dalle società del Gruppo. Tale riduzione riflette il protrarsi della situazione di incertezza del settore determinata, tra l'altro, dal ritardo nell'approvazione dei piani economico finanziari delle concessionarie.

I ricavi del settore "tecnologico" sono pari a 39 milioni di euro e evidenziano una diminuzione dell'attività svolta nei confronti di terzi, sostanzialmente ascrivibile all'ultimazione nel precedente esercizio di alcune commesse. Tale riduzione si è solo parzialmente riflessa sui "costi operativi".

I "ricavi del settore parcheggi", pari a 3,1 milioni di euro, si riferiscono ai corrispettivi percepiti (al netto del cd. "minimo garantito") di Fiera Parking S.p.A.; il dato relativo all'esercizio 2015 beneficia dei maggiori introiti correlati all'evento EXPO 2015 (Milano 1° maggio – 31 ottobre).

I “costi operativi”, pari complessivamente a 428,5 milioni di euro, si riducono di 13,5 milioni di euro per effetto **(a)** della riduzione dei costi del settore autostradale (per complessivi 1,7 milioni di euro) quale conseguenza della flessione sia dei costi per “servizi invernali” (-1,2 milioni di euro) correlata alle minori precipitazioni nevose sia dei costi per servizi ed altri costi operativi (-0,5 milioni di euro) e **(b)** alla diminuzione dei costi operativi delle società operanti nei c.d. “settori ancillari” (pari complessivamente a circa -11,8 milioni di euro) a seguito della minore produzione effettuata verso terzi.

Per quanto sopra esposto, il “**margine operativo lordo (EBITDA)**” evidenzia una **crescita di 15,8 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo. In particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2016	esercizio 2015	Variazioni
· Settore Autostradale	645,5	612,9	32,6
· Settore Costruzioni/Engineering	4,7	5,0	(0,3)
· Settore Tecnologico	18,7	30,9	(12,2)
· Settore Parcheggi	1,4	2,8	(1,4)
· Settore Servizi (holdings)	(8,6)	(5,7)	(2,9)
Totale	661,7	645,9	15,8

La voce “*componenti non ricorrenti*”, negativa per 0,2 milioni di euro, è la risultante: (i) di *success* e *discretionary fees* riconosciuti agli *advisor* a seguito dell’acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (-1,1 milioni di euro) e (ii) del riconoscimento alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. di un’indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all’autoporto di Ventimiglia (+0,8 milioni di euro).

La voce “*ammortamenti ed accantonamenti netti*” è pari a 306,2 milioni di euro (293,3 milioni di euro nell’esercizio 2015); l’incremento intervenuto in tale voce è la risultante (i) di maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili⁽²⁾ per 27 milioni di euro, (ii) di accantonamenti per rischi ed oneri per 0,1 milioni di euro e (iii) della positiva variazione intervenuta nel “fondo di ripristino e sostituzione” dei gratuitamente reversibili per 14 milioni di euro.

La riduzione intervenuta nei “*proventi finanziari*” è ascrivibile per 4,1 milioni di euro alle minori plusvalenze da cessione di partecipazioni (nel precedente esercizio era stata ceduta la partecipazione nella Società Autostrada Tirrenica p.A.) sia alla riduzione degli interessi rivenienti dall’investimento della liquidità.

Gli “*oneri finanziari*” - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata (i) alla diminuzione dell’indebitamento finanziario medio rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio e (ii) alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

La voce “*svalutazione di partecipazioni*” è - principalmente - ascrivibile all’allineamento al “*fair value*” della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (5 milioni di euro).

La voce “*utile da società valutate con il patrimonio netto*” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili consuntivati da SITAF S.p.A. (8,9 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (8,6 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1,1 milioni di euro), da SITRASB S.p.A. (0,8 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (complessivamente 1 milione di euro), da Itinera S.p.A. (0,6 milioni di euro), parzialmente rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (10,2 milioni di euro), Autostrade Lombarde S.p.A. (6,8 milioni di euro), IGLI S.p.A. (0,8 milioni di euro) e OMT S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra, la **quota attribuibile ai Soci della controllante del “risultato del periodo”** risulta pari a **162 milioni di euro** (160,7 milioni di euro nell’esercizio 2015). Tale risultato, al netto delle poste di natura “straordinaria” (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell’esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell’esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi “non ricorrenti”), evidenzia un **miglioramento**, rispetto al corrispondente dato dell’esercizio 2015, **pari a circa 13 milioni di euro (+8,5%)³**.

² A decorrere dall’esercizio 2016, così come previsto dall’emendamento allo IAS 38, gli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili sono stati calcolati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) e non più sullo sviluppo atteso dei ricavi (traffico x tariffa) lungo la durata delle concessioni: tale nuova modalità di calcolo ha comportato maggiori ammortamenti per 6,5 milioni di euro rispetto all’ammontare degli ammortamenti che sarebbero risultati con la precedente metodologia di calcolo. Si evidenzia inoltre che nella determinazione di tali ammortamenti si è, tra l’altro, tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nei piani economico finanziari attualmente all’esame dell’Ente Concedente.

³ Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell’Utile attribuito ai Soci della controllante da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore “normalizzato” delle poste di natura straordinaria:

(importi in milioni di euro)	2016	2015	Differenza
Utile attribuito ai Soci della controllante – prospetto dati economici consolidati	161,9	160,7	1,2
Componenti non ricorrenti dell’attività operativa (pro-quota)	0,4	(5,2)	5,6
Plusvalenze 2015 (pro-quota)	-	(3,9)	3,9
Svalutazione di partecipazioni	4,9	2,5	2,4
Utile attribuito ai Soci della controllante “normalizzato”	167,2	154,1	13,1

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** consolidata al 31 dicembre 2016 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.212.435	3.330.243	(117.808)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	912.473	645.394	267.079
Capitale di esercizio	(28.644)	(63.187)	34.543
Capitale investito	4.096.264	3.912.450	183.814
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(159.175)	(173.594)	14.419
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(56.131)	(54.167)	(1.964)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.880.958	3.684.689	196.269
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.155.180	2.015.184	139.996
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.648.142	1.581.031	67.111
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	77.636	88.474	(10.838)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.880.958	3.684.689	196.269

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	757.514	953.990	(196.476)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	757.514	953.990	(196.476)
D) Crediti finanziari	448.358	469.950	(21.592)
E) Debiti bancari correnti	(24.932)	(18.130)	(6.802)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(325.417)	(176.166)	(149.251)
G) Altri debiti finanziari correnti	(386.497)	(46.264)	(340.233)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(736.846)	(240.560)	(496.286)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	469.026	1.183.380	(714.354)
J) Debiti bancari non correnti	(927.183)	(1.208.745)	281.562
K) Strumenti derivati di copertura	(87.466)	(107.018)	19.552
L) Obbligazioni emesse	(992.744)	(1.317.749)	325.005
M) Altri debiti non correnti	(1.489)	(1.657)	168
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.008.882)	(2.635.169)	626.287
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.539.856)	(1.451.789)	(88.067)
P) Crediti finanziari non correnti	49.787	49.237	550
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(158.073)	(178.479)	20.406
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.648.142)	(1.581.031)	(67.111)

(*) Come da raccomandazione ESMA

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2016 è pari a **1.539,9 milioni di euro** (1.451,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante: (i) dell'acquisto di azioni di IGLI S.p.A. e dell'aumento di capitale della stessa (per complessivi 208,3 milioni di euro) connessi all'investimento in Ecorodovias, (ii) del pagamento dei dividendi (saldo 2015 e acconto 2016) sia dalla Capogruppo (72,8 milioni di euro) sia da Società controllate a Terzi Azionisti (11,8 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative alle infrastrutture autostradali del Gruppo (175,2 milioni di euro), (iv) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (18,5 milioni di euro), (v) del deconsolidamento di ABC Costruzioni S.p.A. (15,3 milioni di euro), (vi) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (31 milioni di euro), (vii) della variazione del capitale circolante netto (36,2 milioni di euro) e (viii) degli investimenti in altre attività immobilizzate e variazioni minori (13,4 milioni di euro), cui si contrappone il "cash flow operativo" (pari a 473,5 milioni di euro) e la liquidità dell'Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. (1,3 milioni di euro), società consolidata con decorrenza dal presente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 19,6 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

Relativamente alla "posizione finanziaria netta rettificata", in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce "crediti finanziari non correnti" (49,8 milioni di euro) rappresenta – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. "minimo garantito dal Concedente", con riferimento ai contratti di concessione sottoscritti da Fiera Parking S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- la variazione intervenuta nel "valore attualizzato del debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia", pari a 20,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 31 milioni di euro) e dell'accertamento degli oneri relativi all'attualizzazione del debito stesso (10,6 milioni di euro).

Si evidenzia che la "posizione finanziaria netta" non risulta inclusiva di quote di "fondi di investimento" per circa 10 milioni di euro sottoscritte quale investimento della liquidità.

Obbligazioni in scadenza - Il "Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017", emesso da SIAS S.p.A. e iscritto al 31 dicembre 2016 per un importo pari a 340,3 milioni di euro, scadrà il prossimo 30 giugno 2017. Pur non essendo esclusa la possibilità dell'effettiva conversione in azioni SIAS, la società ha individuato le modalità per il rimborso integrale dello stesso.

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2016 ammontano a 2,2 miliardi di euro e risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.206
• finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	350	
• finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	270	
• finanziamento IVA (in capo alla Autovia Padana S.p.A.)	66	
• linee di credito "uncommitted" (in capo alla SIAS S.p.A. ed alle società consolidate)	327	
	Sub-totale	1.013
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2016		2.219

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO – SIAS S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni	107.489	102.924	4.565
Altri proventi finanziari	67.487	69.469	(1.982)
Interessi ed altri oneri finanziari	(71.214)	(71.951)	737
Proventi ed oneri finanziari	103.762	100.442	3.320
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.146)	(5.358)	1.212
Altri proventi della gestione	6.154	6.400	(246)
Altri costi della gestione	(15.093)	(12.931)	(2.162)
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.603)	(592)	(1.011)
Risultato ante imposte	89.074	87.961	1.113
Imposte sul reddito	1.673	735	938
Utile dell'esercizio	90.747	88.696	2.051

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i "proventi da partecipazioni" (pari complessivamente a 107,5 milioni di euro) sono ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (52,2 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (31,2 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (11,5 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (0,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (5,9 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,4 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. e FNM S.p.A. (per complessivi 0,5 milioni di euro).

Le voci "altri proventi finanziari" e "interessi ed altri oneri finanziari" riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo.

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico *Impairment*.

La voce "altri proventi della gestione" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo.

L'incremento degli "altri costi di gestione" è ascrivibile – principalmente - ai maggiori costi per servizi sostenuti anche in relazione all'attività di consulenza e assistenza prestata alle società del Gruppo e all'investimento in Brasile (per complessivi 3 milioni di euro) compensati dalla riduzione degli altri costi della gestione (per complessivi 0,9 milioni).

Gli "ammortamenti e accantonamenti" si riferiscono – essenzialmente - all'accantonamento al "fondo rischi" per imposte – prudenzialmente stanziato – relativamente alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017". Nell'esercizio 2015 l'accantonamento stanziato

teneva altresì conto della rideterminazione del fondo a seguito della prevista riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES.

La voce "imposte sul reddito" riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i "proventi" connessi al c.d. "consolidato fiscale".

L' "indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2016 presenta un saldo pari a 1.679,3 milioni di euro (1.559,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015); tale importo non include i crediti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi – nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.516 milioni di euro (1.580 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 93,2 milioni di euro) è stata utilizzata per la corresponsione di dividendi per complessivi 72,8 milioni di euro (40,9 milioni di euro relativi al "saldo" dell'esercizio 2015 e 31,9 milioni di euro a titolo di "acconto" relativo all'esercizio 2016); la Società ha inoltre provveduto all'acquisto di azioni e al versamento dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla società Igli S.p.A. (per un importo complessivo pari a 208,3 milioni di euro), nonché all'acquisto di azioni della SALT S.p.A (0,1 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha altresì incassato (al netto delle erogazioni) dalle proprie controllate e società a controllo congiunto un importo pari a 67,7 milioni di euro a titolo di finanziamenti infragruppo a medio lungo termine.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO AUTOSTRADALE

L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2016, a confronto con il corrispondente esercizio 2015, risulta il seguente:

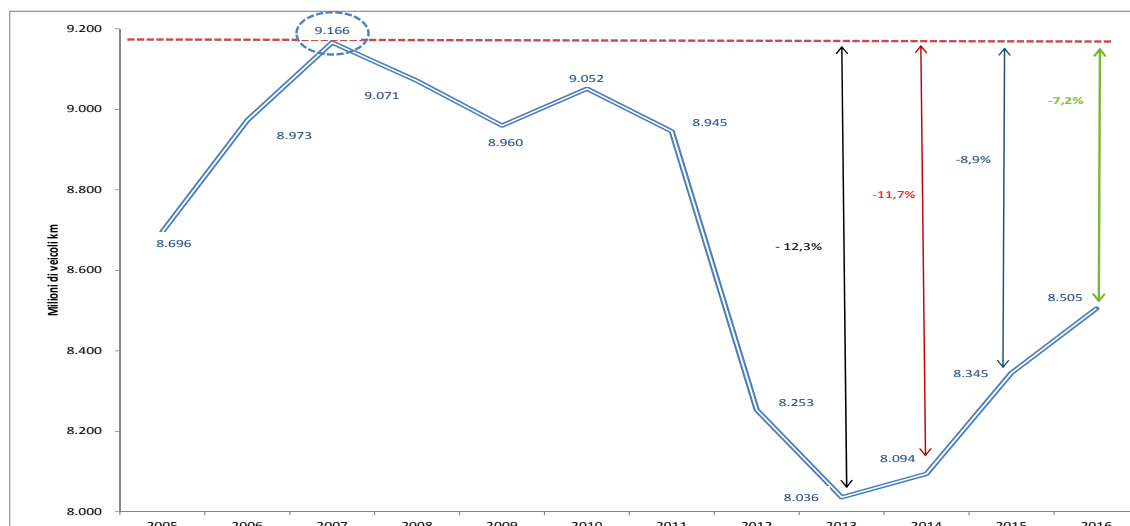
(dati in milioni di veicoli Km.)	2016			2015			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Totale I Q: 1/1 – 31/3	1.527	532	2.059	1.423	516	1.939	7,33%	3,07%	6,19%
Totale II Q: 1/4 - 30/6	1.818	606	2.424	1.869	587	2.456	-2,72%	3,41%	-1,26%
Totale III Q: 1/7 - 30/9	2.277	584	2.861	2.236	573	2.809	1,75%	1,79%	1,76%
Totale IV Q: 1/10 - 31/12	1.642	571	2.213	1.622	557	2.179	1,31%	2,45%	1,60%
Totale 1/1 - 31/12	7.264	2.293	9.557	7.150	2.233	9.383	1,59%	2,67%	1,85%
								"Effetto" anno bisestile	-0,24%
								Variazione traffico "rettificata"	1,61%

Come si vince dalla tabella sopra riportata, i dati del traffico relativi all'esercizio 2016 (periodo che beneficia anche della giornata in più del mese di febbraio, trattandosi di anno bisestile) evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei "veicoli leggeri" sia dei "veicoli pesanti" – un ulteriore consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel precedente esercizio.

Con riferimento alle singole categorie dei transiti si evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 una crescita dei volumi di traffico relativi sia ai "veicoli pesanti" (+2,67%), sia ai "veicoli leggeri" (+1,59%). L'andamento irregolare tra i singoli trimestri della crescita dei "veicoli leggeri" riflette la presenza delle festività pasquali nel mese di marzo (in aprile nel 2015), le avverse condizioni atmosferiche che hanno interessato le regioni nord occidentali nei mesi di maggio e giugno 2016, nonché lo svolgimento – nel 2015 – di alcuni importanti eventi quali l'Ostensione della Sindone (Torino 19 aprile – 24 giugno) e l'EXPO 2015 (Milano 1° Maggio – 31 ottobre).

Nonostante la ripresa manifestatasi a partire dal 2014, i "volumi di traffico" risultano inferiori – in misura pari a circa il 7,2% - rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come risulta dalla tabella sottostante⁽⁴⁾:

⁽⁴⁾ Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2005-2016 (non sono stati, pertanto, inclusi i "volumi di traffico" relativi ad Ativa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed Autostrada Torino-Savona S.p.A.).



L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

Società	1/1-31/12/2016			1/1-31/12/2015			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.656	548	2.205	1.653	535	2.188	0,24%	2,41%	0,77%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.359	648	2.008	1.327	626	1.953	2,44%	3,46%	2,77%
SAV S.p.A.	276	74	350	268	73	341	3,01%	0,94%	2,57%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	957	282	1.239	956	270	1.226	0,07%	4,51%	1,05%
SALT p.A.	1.524	363	1.887	1.477	357	1.834	3,19%	1,73%	2,91%
Autocamionale della Cisa S.p.A.	631	185	816	618	185	803	2,06%	0,48%	1,69%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	753	159	911	747	155	902	0,69%	2,38%	0,98%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	108	33	141	104	32	136	3,67%	4,73%	3,92%
Totale	7.264	2.293	9.557	7.150	2.233	9.383	1,59%	2,67%	1,85%
								"Effetto" anno bisestile	-0,24%
								Variazione traffico "rettificata"	1,61%

INVESTIMENTO IN ECORODOVIAS

Con riferimento all'investimento in Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. ("Ecorodovias") si evidenzia che nell'esercizio 2016 Ecorodovias ha consolidato le proprie attività e, pur in presenza di una riduzione dei volumi di traffico (-2,1% rispetto all'esercizio 2015), ha evidenziato un miglioramento della redditività con un EBITDA pro-forma passato da 1.389,3 milioni di Reais a 1.520,2 milioni di Reais (+9,4% rispetto all'esercizio 2015).

In data 18 novembre 2016 Ecorodovias ha pagato il saldo dividendi relativo all'esercizio 2015 e un acconto dividendi relativo all'esercizio 2016 per un importo complessivo di circa 146,5 milioni di Reais (pari a circa 40,9 milioni di euro).

Nei primi mesi del 2017, a seguito di interlocuzioni intervenute con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("CR Almeida") riguardanti, fra l'altro, la possibile estinzione anticipata del finanziamento erogato alla data del "closing" a CR Almeida, IGLI ha concluso un accordo in base al quale - a fronte dell'estinzione del succitato finanziamento e della corresponsione di 55 milioni di Reais (circa 17 milioni di euro a cambi correnti) - acquisirà la totalità delle azioni privilegiate Primav indirettamente detenute dalla medesima CR Almeida.

Sulla base del sopra citato accordo, la partecipata IGLI verrà a detenere il 69,1% del capitale sociale della Primav Infrastruttura S.A. a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 44,2% del capitale sociale di Ecorodovias.

Si evidenzia infine che l'attuale quotazione del titolo Ecorodovias (9,30 reais per azione) evidenzia una crescita di oltre il 67% rispetto alla quotazione del titolo alla data (18 dicembre 2015) del "signing" dell'operazione di acquisizione. Nel medesimo periodo il Reais si è apprezzato rispetto all'euro di circa il 25%.

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Come riferito in precedenti relazioni, sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 31 dicembre 2015 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), sono stati riconosciuti – dal 1° gennaio 2016 – i seguenti incrementi tariffari alle società concessionarie partecipate dal Gruppo:

- +6,50% per la SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui Piano Economico Finanziario ("PEF") è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013;
- +0,03% per la ATIVA S.p.A.;
- +2,10% per la Tangenziale Esterna S.p.A..

Per tutte le altre tratte autostradali gestite da società controllate (anche congiuntamente) appartenenti al Gruppo – ed, in particolare, dalla SATAP S.p.A. (Tronco A21 Torino-Piacenza), dalla Autostrada Torino-Savona S.p.A. (A6), dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. (A10), dalla SALT p.A. (A12), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (A15), dalla SAV S.p.A. (A5) e Società di Progetto Brebemi S.p.A. (A35) – l'adeguamento tariffario è stato provvisoriamente sospeso in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano in corso di istruttoria presso i competenti Ministeri.

Al riguardo, i relativi decreti interministeriali di fine anno prevedevano che:

- (i) il MIT dovesse richiedere (come poi effettivamente verificatosi) entro il 1° febbraio 2016 l'iscrizione al CIPE, per il relativo parere, delle proposte di PEF formulate dalle sopracitate concessionarie,
- (ii) l'adeguamento tariffario per l'anno 2016 venisse determinato in via definitiva con i Decreti Interministeriali di approvazione dei PEF, risultando immediatamente applicabile,
- (iii) il recupero dell'adeguamento tariffario relativo al periodo di sospensione dal 1° gennaio 2016 alla data di emanazione dei Decreti di approvazione dei PEF venisse riconosciuto in sede di approvazione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2017.

Tutte le concessionarie controllate hanno attivato le opportune azioni legali sia contro i citati decreti di sospensione tariffaria, che risultano illegittimi in quanto riconducono il mancato adeguamento tariffario ad una attività non ancora espletata (approvazione del PEF), la cui competenza è proprio in capo al Ministero stesso, sia contro il "silenzio della Pubblica Amministrazione" a fronte della mancata approvazione dell'aggiornamento dei Piani Economico-Finanziari nei tempi previsti dalla normativa. Per quanto concerne l'indebita sospensione tariffaria, nell'ottobre u.s. è giunta a sentenza favorevole l'azione intentata dalla SAV S.p.A. presso il TAR della Valle d'Aosta: il tribunale ha accolto il ricorso, dichiarando l'illegittimità della sospensione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2016, fissando a carico del concedente un termine di 60 giorni per provvedere, con facoltà della SAV S.p.A. di richiedere la nomina del Commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nel termine. Inoltre, con riferimento al ricorso presentato dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR Liguria ha sentenziato che l'amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà di Autostrada dei Fiori S.p.A. di richiedere la nomina del commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nei termini. Relativamente ai ricorsi presentati dalle controllate SALT p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. (Tronco A21) in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR del Lazio ha sentenziato (con sentenze pubblicate il 2 e il 3 novembre 2016) che l'amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà delle summenzionate società di richiedere la nomina del commissario ad acta se il MIT e MEF non provvedessero nel termine.

Alla data di redazione della presente relazione, il processo di approvazione dei PEF delle Società controllate non è ancora concluso, mentre merita segnalare che nel corso del 2016 si è perfezionato il riequilibrio del PEF di Bre.Be.Mi.

Tuttavia va evidenziato, al riguardo, che il CIPE, nella seduta del 10 agosto u.s., ha espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, sull'aggiornamento dei PEF.

Nel periodo sono proseguite le interlocuzioni con il MIT volte ad individuare, nella rideterminazione della durata delle concessioni e nella modifica di alcuni rapporti concessori, misure che consentano di sostenere gli investimenti necessari, in assenza di contributi statali e con profili tariffari socialmente sostenibili.

Come evidenziato in precedenti relazioni, tale progetto ha avuto avvio quando il Governo italiano, analogamente a quanto avvenuto in Francia, ha manifestato l'intenzione di depositare presso le competenti Autorità Comunitarie un Piano di rilancio del settore che coinvolgeva anche le società concessionarie del Gruppo SIAS, volto a supportare misure di compensazione e riequilibrio a fronte di un programma di investimenti infrastrutturali a favore di tratte svantaggiate. In particolare sono attualmente in corso di approfondimento le ipotesi di una forma di integrazione/finanziamento incrociato tra: (i) le tratte Asti-Cuneo (A33), Torino-Piacenza (A21) e Torino-Milano (A4) al fine di poter realizzare un primo completamento funzionale della tratta Asti - Cuneo e (ii) le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno (A12 - SALT) e Parma-La Spezia (A15 - Autocamionale della Cisa) per consentire, tra l'altro, la realizzazione del Lotto 1 del TI.BRE. senza gli incrementi tariffari contrattualmente previsti. Le interlocuzioni, come detto, stanno tuttora proseguendo e, al momento, non è possibile prevederne l'esito.

Il mancato avanzamento del sopracitato progetto di integrazione/finanziamento incrociato sta ritardando la possibilità per la controllata Asti Cuneo S.p.A. di portare a compimento il proprio oggetto sociale.

Al riguardo, si ricorda che la Società ha elaborato e trasmesso al Concedente, nel maggio 2014, una proposta di revisione del PEF, per la quale la Società è ancora in attesa di risposta e valutazione da parte degli Organi competenti; il permanere di tale situazione di stallo ha richiesto di identificare quali azioni, anche legali, intraprendere a tutela della Società e dell'iniziativa in Concessione. In particolare, si evidenzia come, nella non auspicabile ipotesi di mancato accordo sul riequilibrio del PEF, la Società avrebbe il diritto di recedere dal

contratto di concessione, con il riconoscimento del valore netto delle opere realizzate e interamente finanziate dalla concessionaria (pari a circa 318 milioni di euro, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016) e dei relativi oneri accessori (comprese le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere a causa dello scioglimento del contratto). In tale ipotesi, la Società metterebbe inoltre in atto le opportune azioni finalizzate al ristoro del mancato riconoscimento della congrua remunerazione del capitale investito, che come detto poc'anzi è pari a 318 milioni di euro (al riguardo, il solo valore del credito di poste figurative aggiornato alla fine del 2016 ammonta a circa 180 milioni di euro), oltre alla richiesta relativa al mancato percepimento della remunerazione del capitale ancora da investire (quantomeno in relazione ai lotti progettuali finora approvati dal Ministero concedente).

Si segnala inoltre che, anche per non far decadere le autorizzazioni amministrative ottenute, la società concessionaria a fronte della mancata approvazione del progetto esecutivo relativo al lotto II.6 da parte del MIT, progetto consegnato nell'ottobre 2015, ha instaurato un giudizio amministrativo davanti al TAR del Piemonte per ottenere un provvedimento che obbligasse il Ministero ad emanare il decreto di approvazione dello stesso. Il TAR Piemonte con sentenza 1075/2016 pubblicata il 27 luglio 2016 ha dichiarato illegittimo il silenzio del ministero in merito all'approvazione del progetto esecutivo presentato dal Concessionario. Il Ministero ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per la riforma della suddetta sentenza. Il Consiglio di Stato con ordinanza 4725/2016 pubblicata il 20 ottobre scorso ha respinto l'istanza cautelare presentata dal Ministero confermando la sentenza del TAR del Piemonte. Il MIT ha successivamente comunicato alla società concessionaria di non procedere all'approvazione del progetto esecutivo per mancanza della relativa copertura finanziaria. La Asti Cuneo S.p.A. ha conseguentemente impugnato il diniego di approvazione nel corso del 2017.

Si ritiene opportuno evidenziare, a questo punto, la situazione della controllata società di progetto Autovia Padana S.p.A.. Al riguardo, in data 13 maggio 2015 il MIT aveva comunicato l'aggiudicazione definitiva - al Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito da SATAP (con una quota del 70%) e da Itinera (con una quota del 30%) - della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia" che prevede una durata di 25 anni, la cui gara è stata bandita nel corso del 2012 e il cui invito a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento è pervenuto nel novembre 2014. In data 2 dicembre 2015 è stata costituita, ad opera dei soci SATAP (70%) ed Itinera (30%), la società di progetto Autovia Padana S.p.A. che, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs 163/06 è subentrata automaticamente al sopra menzionato Raggruppamento Temporaneo d'Imprese nella sopra citata aggiudicazione. Nonostante il tempo trascorso, dobbiamo purtroppo rilevare che, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato sottoscritto il relativo contratto di concessione, per ritardi non dipendenti dal Gruppo che sono causa di danni alla Società ed al Gruppo. In particolare, il motivo principale della mancata conclusione della procedura sembrerebbe risiedere negli approfondimenti che il concedente ha attivato relativamente all'applicazione della Direttiva Europea n. 1999/62/CE e s.m.i (Direttiva Eurovignette), prevista dal bando di gara. Tale normativa trova fondamento in un preciso obbligo comunitario previsto per le nuove concessioni e stabilisce che le Concessionarie autostradali degli Stati membri devono introdurre una variabilità nell'onere per l'infrastruttura (il pedaggio) in funzione della categoria di emissione degli inquinanti (EURO) a carico di autoveicoli pesanti (classi 3, 4 e 5). Come detto, il ritardo causa danni al gruppo, che fin dal dicembre 2015, al fine di finanziare l'iniziativa, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di importi pari a 270 milioni di Euro, oltre ad una linea iva di 66 milioni di Euro, finanziamenti già arrivati a scadenza e rinnovati due volte. Risulta evidente che ormai da tempo il Gruppo è costretto ad impiegare risorse in modo improduttivo, sottraendo linee di credito da altri impieghi redditizi e sostenendo oneri legati alla disponibilità delle linee, e pertanto si stanno valutando le azioni da intraprendere per risolvere la situazione a tutela dei diritti acquisiti.

Con riferimento agli adeguamenti tariffari spettanti per l'anno 2017, le Concessionarie del Gruppo, hanno comunicato al Concedente le richieste entro il termine del 15 ottobre 2016, prevedendo il recupero dell'incremento tariffario non corrisposti nel 2015 e nel 2016, ad invarianza degli effetti finanziari.

Sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 30 dicembre 2016 dal MIT di concerto con il MEF sono stati riconosciuti - dal 1° gennaio 2017 - incrementi tariffari alle società concessionarie partecipate dal Gruppo SIAS, con criteri differenziati in relazione alla efficacia o meno del nuovo PEF.

In particolare, alla controllata SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui PEF è pienamente efficace a seguito della registrazione - da parte della Corte dei Conti - del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013, è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a +4,60%.

Per quanto riguarda le Società con il Piano Economico Finanziario in itinere, sono stati riconosciuti i seguenti incrementi tariffari:

- +0,85% per la SATAP S.p.A. - Tronco A21 Torino-Piacenza;
- +0,24% per la Autocamionale della Cisa S.p.A.;
- +2,46% per la Autostrada Torino Savona S.p.A.;
- 0% per Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT p.A. e SAV S.p.A.

Per quanto riguarda le società soggette a controllo congiunto, le due con PEF aggiornato, Tangenziale Esterna S.p.A. e Brebemi S.p.A., hanno avuto un adeguamento tariffario in linea con le richieste, pari rispettivamente a 1,90% e 7,88%; l'ATIVA S.p.A., il cui contratto di concessione è scaduto nel mese di agosto 2016, ha avuto un incremento tariffario pari allo 0,88%.

Con riferimento alle Società con il PEF in itinere, si precisa che, i relativi decreti interministeriali evidenziano che: (i) è tuttora in corso la procedura di approvazione dell'aggiornamento del PEF, dove è stato previsto il recupero degli incrementi tariffari non ancora riconosciuti; (ii) nelle more del perfezionamento del PEF, l'incremento tariffario per l'anno 2017 è stato determinato sulla base del PEF vigente facendo salvo il diritto ad eventuali recuperi; (iii) gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del PEF.

In relazione a quanto sopra, le società controllate del Gruppo hanno attivato le azioni legali nelle sedi opportune contro i decreti del MIT.

Con riferimento ai mancati riconoscimenti tariffari da parte del MIT per le Concessionarie con il PEF in itinere, si evidenzia che:

- per l'anno 2015, il MIT e le Società del Gruppo avevano sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva l'applicazione di incrementi calmierati all'1,50%, nonché il recupero dei minori introiti nell'ambito dei PEF in approvazione, ad invarianza di effetti finanziari;
- per l'anno 2016, come precedentemente richiamato, il MIT aveva unilateralmente sospeso gli incrementi tariffari, in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano ancora in corso di istruttoria presso i competenti ministeri.

Al riguardo, relativamente ai sopra citati esercizi, la differenza fra incrementi effettivamente applicati e incrementi richiesti ammonta a circa 51 milioni di euro, come rilevabile dalla seguente tabella:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	2015	2016	Totale
SATAP A21	(6,4)	(10,4)	(16,8)
SALT	(3,5)	(4,7)	(8,2)
CISA	(4,6)	(6,4)	(11,0)
ADF	(3,1)	(5,9)	(9,0)
ATS	(1,2)	(3,1)	(4,3)
SAV	(0,9)	(1,0)	(1,9)
Totale	(19,7)	(31,5)	(51,2)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal 1° gennaio 2017 gli adeguamenti tariffari delle controllate operanti nel settore autostradale sono stati riconosciuti in modo parziale e limitatamente ad alcune società. Nonostante l'incertezza nell'applicazione del "quadro regolatorio", i segnali di ripresa del traffico e le politiche di efficientamento adottate dalla società dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, il consolidamento dei risultati del Gruppo SIAS.

Il risultato dell'esercizio rifletterà, inoltre, l'andamento delle società brasiliane facenti parte del Gruppo Ecorodovias, il cui co-controllo è stato acquisito nel corso del 2016.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

In merito alla destinazione dell'utile, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione prevede la distribuzione di un dividendo – a **saldo – pari a 0,18 euro per azione**, per un controvalore di circa 41 milioni di euro.

L'ammontare complessivo del dividendo relativo all'esercizio 2016 - tenuto conto della distribuzione di un acconto pari a euro 0,14 per azione, effettuata nello scorso mese di novembre – risulta pari a 0,32 euro per azione, per un controvalore complessivo di circa **73 milioni di euro**.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 24 maggio 2017 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 22 maggio 2017, contro stacco della cedola n. 31).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 23 maggio 2017 (record date).

Il "pay-out" - in linea con la *dividend policy* del Gruppo – risulta pari a circa il 45% del risultato consolidato.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, nell'odierna seduta, ha deliberato di convocare, in data **27 Aprile 2017** l'Assemblea Ordinaria in **Unica Convocazione** per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, (ii) l'approvazione della destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo, (iii) l'approvazione della Sezione I della Relazione sulla remunerazione, (iv) la nomina del Consiglio di Amministrazione, (v) la nomina del Collegio Sindacale e (vi) il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025.

* * * * *



Il **bilancio di esercizio** ed il **bilancio consolidato** (corredati dalle relative relazioni di revisione e del Collegio Sindacale), nonché la **“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”** saranno messi a disposizione del pubblico e sul sito web della società (www.grupposias.it), nei termini di legge.

* * * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Sergio Prati dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * * *

Ad oggi non è stata ancora completata l'attività di revisione dei bilanci oggetto del presente comunicato.

* * * *

Il giorno 14 Marzo 2017, alle ore 15,00 CET, Sias terrà una Conference Call per illustrare alla comunità finanziaria i dati economico-finanziari per l'anno 2016. Sarà possibile scaricare dal sito [www.grupposias/sezione investor relations/presentazioni](http://www.grupposias.it/sezione_investor_relations/presentazioni).

All.: - Schemi di Bilancio di esercizio
- Schemi di Bilancio consolidato

SIAS – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.
Via Bonzanigo , 22 – 10144 Torino (Italia)
Telefono (011) 43.92.102 – Telefax (011) 47.31.691
info@grupposias.it Sito Internet: www.grupposias.it PEC: sias@legalmail.it

Investor Relations
e-mail: investor.relations@grupposias.it
tel.: +39 0131 8791

Rapporti con i media:
Giovanni Frante
gfrante@astm.it

Moccagatta associati
Tel. 02 86451695 / 02 86451419
segreteria@moccagatta.it

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo SIAS.

Gli IAP esposti nel presente comunicato stampa sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo SIAS presenta, all'interno del capitolo "Dati economico - patrimoniali", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consorzi e (iv) le componenti di ricavo "non ricorrenti" in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) "Margine operativo lordo": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- c) "Margine operativo lordo rettificato": è calcolato sommando/sottraendo al "Margine operativo lordo" le voci di costo e ricavo operativo "non ricorrenti".
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- f) "Indebitamento finanziario netto rettificato": rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti", "Polizze assicurative" e "Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)". Si segnala che l'"Indebitamento Finanziario netto rettificato" differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l'inclusione del "Valore attualizzato del debito verso l'ANAS – Fondo centrale di Garanzia" e dei "Crediti finanziari non correnti". Nel prospetto dell'indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.
- g) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utile) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.
- h) Utile attribuito ai Soci della controllante "normalizzato": espone l'utile attribuito ai Soci della controllante, al netto delle poste di natura "straordinaria" (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi "non ricorrenti").



SIAS S.p.A.
Schemi di Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali	1	0
Immobilizzazioni materiali	6	7
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni in imprese controllate	1.700.059	1.700.014
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate	464.902	260.756
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita	64.949	65.775
crediti	1.395.673	1.530.209
altre	130.309	127.039
Totale attività finanziarie non correnti	3.755.892	3.683.793
Attività fiscali differite	150	280
Totale attività non correnti	3.756.049	3.684.080
Attività correnti		
Rimanenze		
Crediti commerciali	2.856	4.878
Attività fiscali correnti	5.971	5.612
Altri crediti	7.384	28.829
Crediti finanziari	203.962	134.292
Totale attività correnti	220.173	173.611
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.370	179.148
Totale attività correnti	372.543	352.759
Totale attività	4.128.592	4.036.839
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto		
a. capitale sociale	113.768	113.754
b. riserve ed utili a nuovo	1.950.659	1.933.048
Totale patrimonio netto	2.064.427	2.046.802
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	12.082	10.062
Debiti verso banche	341.094	482.034
Altri debiti finanziari	992.744	1.317.749
Passività fiscali differite	126	60
Totale passività non correnti	1.346.046	1.809.905
Passività correnti		
Debiti commerciali	3.985	4.950
Altri debiti	8.994	9.249
Debiti verso banche	181.848	112.091
Altri debiti finanziari	519.611	27.893
Passività fiscali correnti	3.681	25.949
Totale passività correnti	718.119	180.132
Totale passività	2.064.165	1.990.037
Totale patrimonio netto e passività	4.128.592	4.036.839

Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	99.800	98.458
da imprese a controllo congiunto e collegate	7.211	4.019
da altre imprese	478	447
plusvalenze da alienazione partecipazioni	-	-
Totale proventi da partecipazioni	107.489	102.924
Altri proventi finanziari	67.487	69.469
Interessi ed altri oneri finanziari	(71.214)	(71.951)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	103.762	100.442
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti		
Rivalutazioni		
Svalutazioni	(4.146)	(5.358)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(4.146)	(5.358)
Altri proventi della gestione (C)	6.154	6.400
Altri costi della gestione		
costi per il personale	(1.027)	(964)
costi per servizi	(12.631)	(9.630)
costi per materie prime	-	(1)
altri costi	(1.435)	(2.336)
ammortamenti e svalutazioni	(3)	(2)
altri accantonamenti per rischi ed oneri	(1.600)	(590)
Totale altri costi della gestione (D)	(16.696)	(13.523)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	89.074	87.961
Imposte		
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	(131)	(21)
Imposte esercizi precedenti	54	-
Proventi da "consolidato fiscale"	1.750	756
Utile dell'esercizio	90.747	88.696

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla SIAS S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo SIAS.

Conto economico complessivo

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	90.747	88.696
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	6	(8)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	6	(8)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"(attività finanziarie disponibili per la vendita)	(549)	(1.149)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(65)	(17)
utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(614)	(1.166)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	90.139	87.522

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	179.148	247.808
Attività operativa:		
Utile	90.747	88.696
Rettifiche		
Adeguamento TFR	16	10
Accantonamenti	1.600	1.021
Altri proventi/oneri finanziari	(3.767)	(3.203)
Svalutazione di attività finanziarie	4.146	5.576
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>92.742</u>	<u>92.100</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	131	14
Variazione capitale circolante netto (nota 24)	(380)	(557)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	704	(1.571)
<i>Variazione capitale circolante netto ed altre variazioni (II)</i>	<u>455</u>	<u>(2.114)</u>
Liquidità generata dall'attività operativa (I+II) (b)	93.197	89.986
Attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(2)	-
Acquisto Partecipazioni - Imprese controllate		
- IGLI	(208.292)	-
- SALT	(45)	(16.723)
Acquisto Partecipazioni - TEM S.p.A. e TE S.p.A.		
- TEM	-	(9.932)
- TE	-	(14.512)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(208.339)	(41.167)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	(71.183)	(98.948)
Variazione crediti finanziari correnti e non correnti	72.353	47.510
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(10.000)
Variazione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	10.268
Variazione di altri debiti finanziari correnti e non correnti	160.000	6.493
Distribuzione dividendi	(72.806)	(72.802)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	88.364	(117.479)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (e=a+b+c+d)	152.370	179.148
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	98.112	40.255
Oneri finanziari pagati nel periodo	62.631	63.528
Dividendi incassati nel periodo	107.489	103.085



Gruppo SIAS
Schemi di Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
avviamento	36.414	36.414
altre attività immateriali	13.327	14.071
concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.099.800	3.214.497
Totale attività immateriali	3.149.541	3.264.982
Immobilizzazioni materiali		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	60.737	62.592
beni in locazione finanziaria	2.157	2.669
Totale immobilizzazioni materiali	62.894	65.261
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	691.042	425.131
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita	101.647	105.603
crediti	159.049	153.652
altre	226.648	238.068
Totale attività finanziarie non correnti	1.178.386	922.454
Attività fiscali differite	142.970	132.652
Totale attività non correnti	4.533.791	4.385.349
Attività correnti		
Rimanenze	22.007	31.091
Crediti commerciali	68.852	84.637
Attività fiscali correnti	16.884	17.094
Altri crediti	34.576	39.222
Attività possedute per la negoziazione	-	-
Attività disponibili per la vendita	-	-
Crediti finanziari	232.232	242.127
Totale	374.551	414.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	757.514	953.990
Totale attività correnti	1.132.065	1.368.161
Totale attività	5.665.856	5.753.510
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		
capitale sociale	113.768	113.754
riserve ed utili	1.805.010	1.651.818
Totale	1.918.778	1.765.572
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	236.402	249.612
Totale patrimonio netto	2.155.180	2.015.184
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	215.306	227.761
Debiti commerciali	-	-
Altri debiti	213.336	244.533
Debiti verso banche	927.183	1.208.745
Strumenti derivati di copertura	87.466	107.018
Altri debiti finanziari	994.233	1.319.406
Passività fiscali differite	62.796	57.341
Totale passività non correnti	2.500.320	3.164.804
Passività correnti		
Debiti commerciali	142.880	164.312
Altri debiti	111.187	129.792
Debiti verso banche	350.349	194.296
Altri debiti finanziari	386.497	46.264
Passività fiscali correnti	19.443	38.858
Totale passività correnti	1.010.356	573.522
Totale passività	3.510.676	3.738.326
Totale patrimonio netto e passività	5.665.856	5.753.510

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi		
settore autostradale – gestione operativa	1.081.205	1.046.763
settore autostradale – progettazione e costruzione	175.222	208.390
settore costruzioni ed engineering	1.048	1.577
settore tecnologico	38.986	67.095
settore parcheggi	3.087	6.368
Altri	46.598	52.475
Totale Ricavi	1.346.146	1.382.668
Costi per il personale	(162.658)	(156.878)
Costi per servizi	(364.289)	(402.558)
Costi per materie prime	(36.739)	(52.476)
Altri Costi	(122.141)	(120.548)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.119	1.547
Ammortamenti e svalutazioni	(318.171)	(292.566)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	14.419	400
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(2.435)	(2.727)
Proventi finanziari:		
da partecipazioni non consolidate	585	4.647
altri	20.530	23.773
Oneri finanziari:		
interessi passivi	(91.913)	(96.581)
altri	(4.059)	(5.938)
svalutazione di partecipazioni	(5.162)	(2.633)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.925	(1.342)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	278.157	278.788
Imposte		
Imposte correnti	(99.810)	(100.325)
Imposte differite	6.034	4.158
Utile (perdita) dell'esercizio	184.381	182.621
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	22.424	21.931
• Utile attribuito ai soci della controllante	161.957	160.690
Utile per azione		
Utile (euro per azione)	0,712	0,706
Utile per azione diluito (euro per azione)	0,664	0,659

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	184.381	182.621
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(1.446)	1.032
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	22	55
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	372	(260)
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(1.052)	827
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”(attività finanziarie disponibili per la vendita)	741	(5.783)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	11.688	28.458
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (copertura cambi)	14.963	-
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	39.958	44
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(4.760)	(10.185)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	62.590	12.534
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	245.919	195.983
• quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza	22.460	22.165
• quota attribuibile ai Soci della controllante	223.459	173.818

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	953.990	1.080.227
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾	(13.577)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)	940.413	1.080.227
Utile	184.381	182.621
Rettifiche		
Ammortamenti	317.847	292.466
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(14.419)	(400)
Adeguamento fondo TFR	1.469	1.013
Accantonamenti per rischi	2.435	2.727
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	5.797	6.014
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	5.162	(1.494)
Altri (proventi)/oneri finanziari capitalizzati	(7.878)	-
Capitalizzazione di oneri finanziari	(21.316)	(24.566)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>473.478</u>	<u>458.381</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(10.337)	(4.040)
Variazione capitale circolante netto	(36.229)	(58.174)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(4.234)	(6.021)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<u>(50.800)</u>	<u>(68.235)</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	422.678	390.146
Investimenti beni reversibili	(175.222)	(208.678)
Disinvestimenti di beni reversibili	245	(6)
Contributi relativi a beni reversibili	1.426	7.845
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	<u>(173.551)</u>	<u>(200.839)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(4.477)	(6.366)
Investimenti in attività immateriali	(2.599)	(1.462)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(101)	577
Disinvestimenti netti di attività immateriali	760	-
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	<u>(6.417)</u>	<u>(7.251)</u>
Investimenti in partecipazioni	(956)	(4.917)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	225	(50.972)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti - partecipazioni	-	10.481
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	<u>(731)</u>	<u>(45.408)</u>
Acquisto azioni aumento capitale Igli S.p.A. (VI)	(208.292)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)	(388.991)	(253.498)
Variazione netta dei debiti verso banche	(125.509)	(160.493)
Variazione delle attività finanziarie	9.895	37.777
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione	16.768	-
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(15.844)	(19.134)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	(17.283)	(30.787)
Variazioni del patrimonio attribuito ai soci della Controllante	-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(72.806)	(72.802)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(11.807)	(17.446)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(216.586)	(262.885)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	757.514	953.990

⁽¹⁾ trattasi della liquidità in capo ad Albenga Garesio Ceva S.p.A. (1.323 migliaia di euro) al netto della liquidità in capo ad ABC Costruzioni S.p.A. (14.900 migliaia di euro).

Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo	123.061	70.691
• Oneri finanziari pagati nel periodo	95.388	97.933
• Free Cash Flow Operativo		
Cash Flow Operativo	473.478	458.381
Variazione CCN ed altre variazioni	(50.800)	(68.235)
Investimenti netti in beni reversibili	(173.551)	(200.839)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>	<u>249.127</u>	<u>189.307</u>